

REGIONE INTERROGAZIONE DI **GABRIELLA** **MEO** (SEL-VERDI)

«Dubito che Conselice e S.Agata possano essere aree non inquinate»

«SULLA base di quali dati e criteri i comuni di Conselice, Alfonsine, Fusignano e Sant'Agata sul Santerno sono stati inseriti in zona verde, cioè quella considerata senza superamenti dei limiti previsti per le polveri sottili, le Pm10?». A chiederlo alla Giunta regionale è la consigliera **Gabriella Meo** (Sel-Verdi, **nella foto**) che interviene sulla recente delibera approvata dall'Assemblea regionale per l'individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (eolica, da biogas, biomassa e idroelettrica). «La carta tematica di zonizzazione su Pm10 e NO2 riportata nel provvedimento — segnala la consigliera — non pone alcun Comune della Bassa Romagna nell'area di superamento delle Pm10, contrassegnata dal colore arancione. I Comuni ravennati sono invece suddivisi tra l'area senza superamenti, in colore verde, dove sono appunto indicati Conselice, Alfonsine, Fusignano e Sant'Agata sul Santerno, e l'area di superamento 'hot spot' (a macchia in alcune porzioni di territorio) in giallo, che ricomprende tutti gli altri. Area, quest'ultima, dove accanto a quelle di colore rosso e arancio non si prevede in misura



preventiva la realizzazione di impianti che producano aumento di emissioni inquinanti in atmosfera».

Meo chiede «come possano esserci significative differenze nelle concentrazioni di Pm10 fra i Comuni della Bassa Romagna» e domanda alla Giunta «come possa il Comune di S.Agata sul Santerno essere considerato area senza superamenti dal momento che è circondato da territori che registrano superamenti, seppure hot-spot, e ha una limitatissima estensione territoriale con elevata urbanizzazione e attività industriali collocate vicino al centro storico».

